stadium

Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

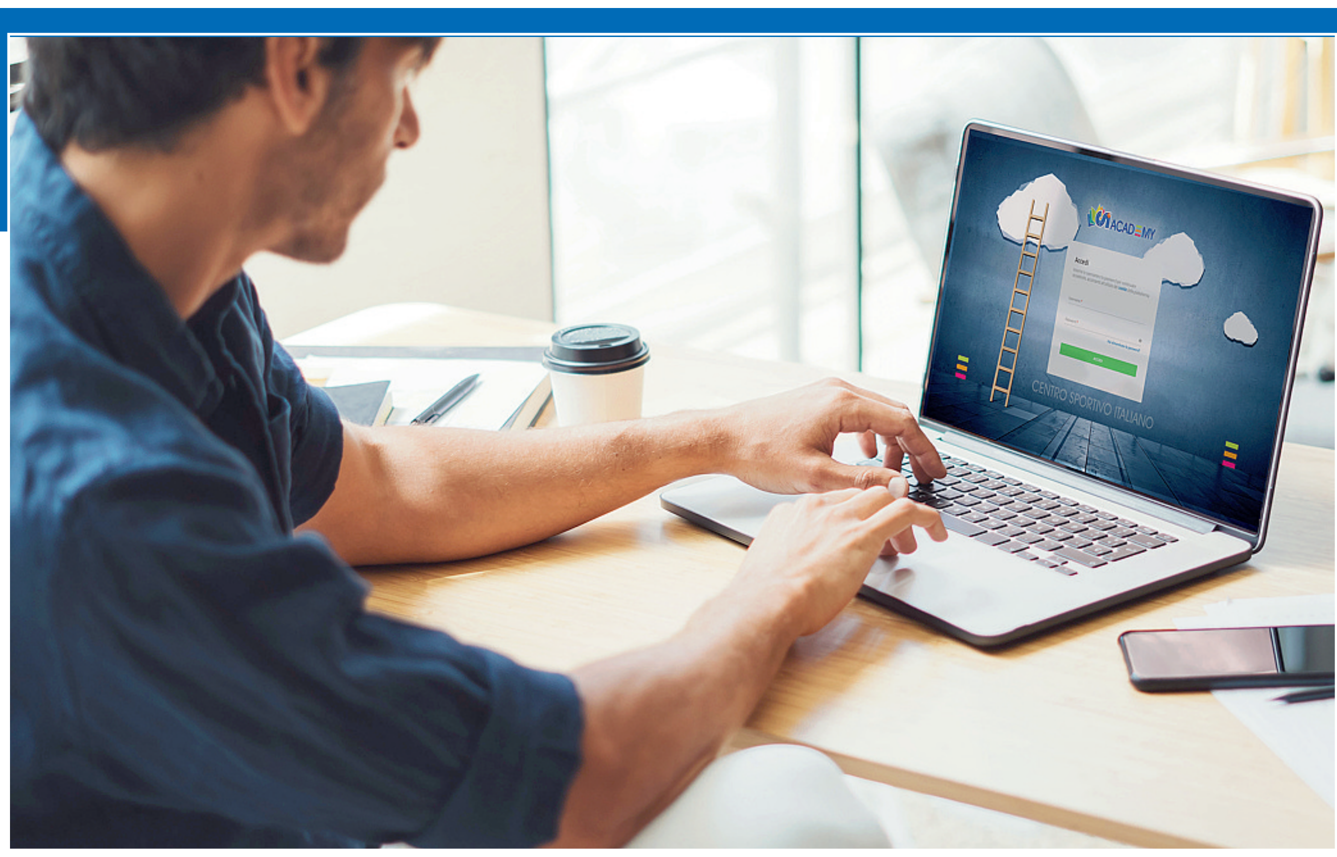
Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 – 68404550
fax 06- 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it

il punto

Nella «positività» dei dirigenti la forza per il futuro Csi

di Vittorio Bosio

È passato un anno dal primo tampone positivo al Covid, questo sconvolgente "ospite", che da Codogno, da "sasso" in caduta è divenuto presto una valanga che ha travolto e bloccato tutto. Anche il Csi ha compiuto un doloroso stop alle attività, pensando fosse roba di poche settimane. Mai eravamo così lontani dalla reale percezione di quanto stesse avvenendo. Meglio così, forse, poiché nessuno era pronto ad affrontarlo. La pandemia si è rivelata ben presto grave, allungando i tempi di "fermo", ma la speranza e la fiducia in seno al Csi, non sono mai venute meno. Con orgoglio ho osservato la reazione di Comitati e società sportive, capaci, senza autocommiserazioni, d'impegnarsi a fondo per una ripartenza, pur condizionata dalla situazione socio-sanitaria del Paese. In estate la speranza, illusoria, d'essere fuori pericolo. L'autunno ci ha riportato coi piedi per terra, nel pieno dell'emergenza, tanto da farci prendere atto di quanto inutili fossero stati tutti gli sforzi esercitati per ripartire. Ancora oggi non sappiamo cosa accadrà, anche se c'è grande attenzione e speranza sull'azione dei vaccini. Null'altro ci salverà. Questa premessa per evidenziare la giusta preoccupazione di moltissimi, spesso sfiduciati e sicuramente molto stanchi. Da diverse parti d'Italia ho riscontrato segnali di scoramento, abbandono e totale sfiducia, ma chiedo a tutti di trovare le energie per reagire. È il momento per prepararci ad una ripartenza, forse non così celere, ma che ci sarà! Certo non ripartiremo da dove ci eravamo fermati, ma è un segno di speranza: sarà una ripresa diversa dalla vita di prima, magari fatta da tornei e non dai soliti campionati? Forse sì. D'obbligo il dubitativo, perché ci dovremo adattare alle opportunità che ci verranno concesse.
Dico infine ai Comitati e alle società sportive: abbiamo la responsabilità d'offrire sempre un approdo sportivo, educativo e formativo ai giovani delle nostre comunità; non possiamo tirarci indietro per stanchezza! È il momento di dimostrare che ci siamo sempre stati, ci siamo e ci saremo. La strada futura sarà assai diversa da quella immaginata fino a un anno fa, ma nell'attività sportiva a venire non mancheranno aggregazione e lo stare insieme. Lo sport crea spazio ad una vita buona, fatta di relazioni, confronto, gioia ed allegria! Raccogliamo quindi i bisogni e rispondiamo sì alle comunità che hanno sempre creduto nel Csi. Torneremo certo a essere riferimento per i nostri associati: ne ho avuta conferma partecipando a tante assemblee elettive sul territorio, con dirigenti motivati e positivi. Su tale forza costruiremo un futuro degno della nostra storia.



Lo sport di base si qualifica online

DI FELICE ALBORGHETTI

La piattaforma di e-learning CsiAcademy aggiorna l'offerta formativa. Sul Web il catalogo

È già tempo del cambio di stagione nel Csi, che ha prontamente aggiornato il catalogo primaverile, ampliando la sua offerta formativa, adottando nel corso dell'emergenza Covid-19 la formazione digitale, i webinar, e l'e-learning, come importanti elementi di cambiamento e modernizzazione. Si tratta di un vero e proprio "book", un ventaglio di proposte formative a distanza, disponibili on demand attraverso l'innovativa piattaforma CSI Academy. Differenti i contenuti tematici per diversi ambiti: da quello associativo, all'aspetto psicologico, dal segmento medico scientifico, al settore squisitamente metodologico e tecnico, diversificato per singole discipline o attività (vedi box).La formazione a catalogo renderà accessibile vari percorsi formativi: corsi di aggiornamento, corsi per l'assegnazione di qualifiche di primo livello e interventi formativi ad hoc, realizzati con il supporto della Scuola Tecnici Nazionale del Csi. Ad illustrarlo è il responsabile nazionale di essa, Beppe Basso, che spiega: "abbiamo deciso di attivare un vero e proprio catalogo formativo al servizio dei Comitati e delle società sportive: un'opportunità dedicata prevalentemente agli allenatori/istruttori sportivi che desiderano qualificarsi in questo periodo di pandemia, nel quale non sono permessi i corsi in presenza. Attraverso Csi Academy e grazie al contributo dei tanti formatori del Csi siamo riusciti ad allestire un catalogo formativo ampio, vario e teso a soddisfare le esigenze ed i bisogni della base associativa". Un passo in avanti, un servizio adeguato per favorire la ripresa sportiva in ogni territorio, garantendo qualità e competenze a chi intende educare i giovani con lo sport.

I CORSI

C'è l'alimentazione e il fitness musicale

Tra le discipline di Csi Academy il ventaglio spazia dai più tradizionali moduli per calcio, volley, basket a quelli per istruttori fitness musicale, marketing sportivo, gestione dello stato emotivo, nutrizione dei bambini e dei ragazzi. Altri ancora sulla comunicazione e gestione della squadra, sulla ginnastica per anziani e la disabilità.

IL PARERE

Todaro: «Sempre vicino ai giovani»

«In questo periodo di semi-isolamento occorre essere vicino ai giovani; stare in contatto con i ragazzi. Non far perdere il senso di appartenenza alla maglia e alla squadra». A parlare è la psicopedagogista Lucia Todaro, che da CsiAcademy rilancia: «Non dobbiamo avere paura di far loro mantenere un senso di nostalgia. Richiamando alla memoria ciò che amavano fare, le sensazioni di vittoria e sconfitta; come quella dell'amicizia. Così facendo, i ragazzi potranno ripartire con un allenamento diverso, come se avessero vissuto un lungo time out, senza avere la sensazione d'essere estranei tra loro».

sacco e cenere

di Alessio Albertini

«Non è questo il digiuno che voglio»

In Quaresima, ogni giovedì, una riflessione dell'assistente ecclesiastico nazionale.

Tra le condizioni che la Quaresima ci offre per vivere il nostro cammino di conversione c'è il digiuno: una forma di privazione di qualcosa imposta dalla nostra libertà. Spesso era visto come una forma di sacrificio offerto a Dio ma Dio non ha bisogno di questa offerta da parte nostra. Freud, non certo un difensore della fede, affermava che chi non sa fare delle rinunce neppure può maturare come persona. E' solo con il digiuno che diventiamo capaci di non aggrapparci alle cose per vivere responsabilmente la nostra vita. Da un anno siamo stati costretti a rinunciare alle nostre attività sportive. Niente campionati, limitazione degli allenamenti, sospensione delle manifestazioni nazionali… Vorrei invitarvi ad accogliere questo "digiuno sportivo" come un dono prezioso per amare di più il nostro prossimo. Anzitutto fermandoci a riflettere con verità su ciò che davvero ci manca. Quando ci sediamo a tavola e le provviste scarseggiano il piacere non consiste più nel mangiare ma nel conversare con i nostri commensali. Forse è così anche per noi oggi. Privati dei nostri programmi, delle nostre partite dobbiamo recuperare la bellezza del volto dei nostri ragazzi, dei nostri amici, dei compagni di gioco. Non ci mancano semplicemente perché non possiamo fare quello che ci piaceva di più, l'attività sportiva, ma perché sentiamo la loro presenza come necessaria per la nostra vita. Ce ne rendiamo conto proprio adesso che non ci sono e non sono più qualcosa di scontato. Il digiuno che Dio desidera consiste anche nel «condividere il pane con l'affamato». Quando si ha poco si condivide con chi è nel bisogno. «Nessuno venga lasciato indietro» ci ha più volte ricordato Papa Francesco. Anche nello sport tutti devono avere la possibilità di mettersi in gioco, non solo i più bravi, anche coloro che hanno dei limiti, nella tecnica e nella vita. Non voltiamo il nostro sguardo: chi è considerato "scarto o avanzo" da questo mondo ha il diritto di essere felice. Il Csi ha il dovere di regalargli la gioia.

block notes

Oggi «Riprendiamo lo sport»: webinar del Csi di Prato

«Riprendiamo lo Sport» è il titolo del convegno che parlerà del tema dell'abbandono dello sport giovanile. Un webinar ideato dal Csi Prato, in onda oggi pomeriggio, dalle ore 18. Lo stop quasi totale dell'attività giovanile continua ad avere un impatto devastante sullo sport di base. L'abbandono dell'attività sportiva era già una problematica in essere, che la pandemia sta accentuando. L'incontro, patrocinato da Csi Solidarietà, Regione Toscana, Comune di Prato e Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, vedrà intervenire Luca Vannucci, Assessore allo sport del Comune di Prato, Michele Marchetti, dg del Csi, Salvatore Conte, direttore Centro Studi CGFS, oltre ai dirigenti territoriali del Csi.

È tempo di padel: si formano maestri

Giochiamo una "Bandeja" o una "Vibora"? È arrivato finalmente il tempo del padel nel Csi. Il primo appuntamento per gli appassionati di questo sport è fissato per il week end del 13 e 14 marzo a Calvisano (BS), nella sede di Italian Padel. In programma c'è il corso per Maestro di Padel di secondo livello (max16 persone) pensato per maestri di tennis e padel o per classificati padel a partire dalla categoria 4.1. Ci si può iscrivere fino al 5 marzo (info: csi-net.it). Alla scoperta del padel, dalla tecnica del servizio all'uso delle pareti, fino ai colpi speciali. Divertimento assicurato!

csi flash

Morolo, in 200 scattano per il Giro della Ciociaria

Debutto positivo per il Giro della Ciociaria 2021, Memorial Raniero Carboni, quest'anno rientrante nel giro del Basso Lazio. La manifestazione a tappe, che quest'anno rientra anche nel Giro delle Provincie di Frosinone e Latina, sotto l'egida del Csi, ha preso il via da Morolo, registrando la partecipazione di 200 concorrenti, provenienti da diverse regioni italiane. Dopo l'attento screening effettuato dalla commissione anti Covid, il nutrito gruppo di ciclisti (due le batterie in gara, Under 44 ed Over 45) si è dato battaglia sul veloce percorso di gara, che al termine dei 10 giri in programma, ha premiato, per la prima batteria, Sergio Zaottini (Euronox Team) e per la seconda il campano Mattia Barretta (Team Luxor).

Oltre mille arbitri connessi in nove serate formative

Oltre 1100 gli arbitri di calcio, calcio a 5 e pallavolo, che hanno partecipato all' aggiornamento del progetto "Arbitro… Time Out!", organizzato dalla Commissione Nazionale Arbitri e Giudici di Gara del Csi. Collegati da 18 regioni in rappresentanza di oltre 90 comitati, hanno, ciascuno, seguito l'appuntamento loro dedicato. Nove in tutto le serate formative: dalla prima di lunedì 8 febbraio, specifica per la pallavolo a quella di domani sera che vedrà protagonisti i direttori di gara del calcio a 5. I formatori nazionali hanno presentato le novità tecniche regolamentari stagionali, in vista della ripresa delle attività sportive. Per il basket, invece, si è conclusa il 15 febbraio, la serie di 12 incontri rivolti al regolamento tecnico arbitrale tenuta dai formatori territoriali. Il cammino per una ripresa effettiva delle attività è ancora lungo ma la voglia di tornare ad arbitrare è il messaggio più forte e comune che è emerso nel corso degli incontri.

In Campania 139 ginnaste al campionato del Csi

Centotrentanove ginnaste di 7 società della Campania sono tornate in pedana per la prima prova del campionato Csi, in tempo di emergenza sanitaria. Nella tensostruttura dell'impianto sportivo di Cercola (Na), nel pieno rispetto dei protocolli anti Covid, le atlete sono state chiamate agli attrezzi secondo un rigido programma tecnico. Al termine consegnati attestati di merito e medaglie, attraverso i rispettivi istruttori. Ad alternarsi in pedana Luys Fitness Center (con 35 partecipanti), Flick 88 (34), Centro Ginnastica Turris (21), Morgana 999 (19), Flayer (14), Centro Ginnastica Anthea (8), Asd Campana (7).